

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

SCUOLA DI FISICA

3, Via Gino Capponi, Firenze.

Firenze 16 Aprile 1882

Carissimo Caecilius

R

So che Antonio Paiuotti è stato invitato ad andare a Parigi; ma non so se sia stato in voce tua o in voce del prof. Cantoni; e non so nemmeno se egli abbia accettato. - Ma non avendo veduto più nulla dopo la tua lettera, mi figuro d'essere rimasto sul terra. E ci vorrà pazienza, dopo che tu mi avevi fatto venire l'acquolina in bocca. -

L'aduto incarico mi avrebbe piaciuto molto, non tanto per fare il viaggio, quanto perché ho ideato un nuovo metodo per determinare l'unità di resistenza elettrica (il cosiddetto ohm), che è appunto lo scopo principale della Commissione Internazionale.

Mi sarebbe piaciuto esporre le
mie idee a tutte persone competenti,
per tenerle di loro consigli; e poi con-
durre le esperienze relative con buon
strumenti; qui nel mio laboratorio.
Forse l'anonimo proprio mi fa molto;
ma io spero che non mi sarei
fatto cangonare. — Tu non dovrai
limitarmi — pubblicare semplicemente
il progetto mio, col permesso di
Dir. delle conchiglie, come succede
troppo spesso parlando di esperienze
che non si sono fatte. — Il fatto
da me, senza velle ufficiale, e con
vergi maschiate, non riponderebbe
fiducia, — non contribuirebbe per
nulla al lavoro degli altri. Sarebbe
tempo perso. — Tu mi bene quanto
importante il variare i metodi di misura
quando si tratta di determinare una

quantità. Non ti posso dire se il mio
metodo sia da preferirsi agli altri.
A me par semplice e sicuro. Ad ogni
modo ha un valore pratico e diverso
dagli altri, di cui ho scritto finora
per parlare.

Leona se t'ho annoiato con questa
chiacchierata, non io te lo ho fatto
alla mano. Si dimostrerà che, qua,
lungue via l'uso delle tue pratiche,
io te ne farò sempre ricorrendo.

L'abbraccia di cuore

Il tuo Aff. Amico
A. Rösch